Published on *Istituto Comprensivo "Malaspina"* (https://malaspinaedu.it)

Alla Filanda di Forno



Stamani le classi **II A** della **Malaspina** e **I F** della **Staffetti**, accompagnate dalle insegnanti **Maria Laura Borzone**, **Lorenza Corsetti**, **Stefania Sola** e **Aldalisa Nardini** e dallo storico locale **Massimo Michelucci**, hanno visitato la **Filanda di Forno** per conoscere la sua storia.
L'iniziativa è stata promossa dal **Consiglio Comunale dei Ragazzi** del comune di Massa.
Lo storico, che ha dedicato all'ex Cotonificio Ligure alcune importanti ricerche, ha illustrato ai ragazzi la storia dell'edificio; i ragazzi, da parte loro, hanno rivolto all'esperto molte domande e scattato diverse foto.
Al termine della visita, gli studenti delle classi in visita hanno voluto condividere con gli utenti del sito della nostra scuola quello che hanno appreso.

> La “Filanda” era una fabbrica di cotone, progettata e costruita dall'**ingegner Frimi** nel **1891**; a quei tempi si chiamava “Cotonificio Italiano” poi, nel 1895, è diventata “Cotonificio Ligure”. Dava lavoro a ben **ottocento** operai, soprattutto donne, ma anche uomini e bambini, nonostante il fatto che una legge del 1886 vietasse il lavoro minorile.
> La fabbrica era alimentata dalla sorgente del **fiume Frigido**: i macchinari erano collegati per mezzo di cinghie ad una **turbina** che girava spinta dall'acqua; la turbina veniva comandata da un timone che regolava il flusso dell'acqua. Attualmente c'è ancora una turbina che produce energia elettrica.
> A quel tempo direttore della fabbrica era **Ernesto Lombardo**, un uomo che era molto legato alla chiesa cattolica e che dirigeva gli operai in modo paternalistico.
> L'orario di lavoro era di **dodici ore** al giorno, con una pausa di un’ora per il pranzo; il convitto annesso alla fabbrica garantiva pasti caldi e l'ambiente era più salubre di quanto non lo fosse nelle case degli stessi operai.
> Lo stabilimento era formato da più edifici: l’edificio principale era formato da tre piani, di cui due interrati; al primo piano c'erano i magazzini e gli uffici, al secondo i macchinari, mentre al terzo si trovava l'appartamento del direttore. Inoltre c'era un convitto, dove dormivano le donne, e un palazzo dove abitavano gli operai.
> L'edificio principale era dotato di grandi finestre che favorivano l'illuminazione durante il giorno.
> La Filanda, nonostante la grave crisi economica, rimase attiva anche durante la prima guerra mondiale, ma non riuscì a superare la seconda, così gli stabilimenti furono affidati alla Marina Militare. Due anni dopo, nel luglio del 1944, i Tedeschi, durante la ritirata, la incendiarono e molte parti andarono distrutte, come la struttura a colonne di ghisa e la pavimentazione in legno ispirate alle architetture industriali inglesi dell’Ottocento.
> Acquistata dal Comune di Massa nel **1983**, la Filanda è stata ristrutturata ed oggi è sede di un **museo archeologico industriale multimediale** ed ospita iniziative ed eventi culturali.

«La Gazzetta dell’Aula» – II A Malaspina – Laboratorio Giornalismo Malaspina

Leggi tutto

Inviato da la Redazione de... il Lun, 26/01/2015 - 19:53

URL Sorgente (retrieved on 04/11/2026 - 08:44):https://malaspinaedu.it/tag/forno